

14^a Global Bank Risk Management Survey EY/IIF



- Indagine globale a **CRO e membri dei CdA** pubblicata a inizio 2025



I risultati riflettono:

- la **volatilità ed incertezza del contesto finanziario recente**
- l'aumento di intensità dei rischi storicamente più importanti
- il **continuo emergere di nuovi rischi** (e.g. ESG, geopolitici, cyber)

Key TAKEAWAYS

1

Il compito del Risk Management è fortemente influenzato da forze esterne, ad esempio Cyber Risk, ESG Risk e Rischi Geopolitici.

2

Il CRO deve gestire il bilanciamento tra rischi e opportunità della transizione tecnologica. Il tema della Data Quality è quello più rilevante come anche l'automazione dei processi (AI e ML).

3

Relazioni e strategia come driver per l'ottimizzazione del risk management. I CRO saranno chiamati a rafforzare il ruolo di strategic advisor per il Business.

Numeri chiave per comprendere le future sfide per il risk management (1/2)

Geo-Political Risk

91%

Top-5 delle priorità per i prossimi 3 anni.
(maggiori banche europee)

L'aumento del rischio geopolitico porta all'aumento dell'incertezza rispetto ai vari scenari economici futuri.

56%

Strategia di mitigazione:

- rafforzamento political risk assessment
- evoluzione capacità di scenario planning.

- Risulta necessario prioritizzare la **misurazione** del rischio geopolitico, sia di **singola controparte che di portafoglio**.
- Maggiore importanza dei dati di **ecosistema economico** per l'individuazione di **rischi legati a supply chain e legami tra aziende**.

Regulatory Compliance

Il **Regulatory risk** e la capacità di **implementare i cambiamenti regolamentari richiesti** sono **sfide cruciali dei prossimi 3 anni**.

58%

Impatto maggiore da nuovi sviluppi **framework prudenziale** (banche europee medio-piccole).

Le **banche europee** (specialmente le più grandi) ravvisano **richieste eccessivamente stringenti sui capital requirement**:

65%

Svantaggio competitivo per **costi di compliance** e **rallentamento flussi di capitale**.

- **Temi rilevanti** per banche italiane: legati a **reperimento dati e miglioramento DQ** (e.g. LGD «one-step»; EAD floor).
- La maggiore standardizzazione dei modelli interni, rende **l'efficientamento del capitale prudenziale maggiore legato alla gestione dello SA** (e.g. OPC, LTV-retail, rating ECAI).

Numeri chiave per comprendere le future sfide per il risk management (2/2)

Financial Risk future trends

La maggior parte dei CRO è confidente nell'abilità della loro struttura di risk management di gestire i rischi più tradizionali.

33%

Rischio prevalente per i prossimi 12 mesi il rischio di credito corporate.

Interventi attesi:

Revisione della credit strategies.

62%

Rafforzamento standard di erogazione del credito.

56%

Strategie di mitigazione del rischio.

41%

- Rafforzamento del processo di monitoraggio del credito;
- Inserimento rischi emergenti nelle strategie creditizie;
- Possibile ricorso a coperture assicurative addizionali, soprattutto in ottica bancassurance.

Internal control framework

La maggior parte dei CRO, pur valutandone la generale adeguatezza, ravvisa ambiti di rafforzamento del sistema dei controlli interni

85%

Framework di controllo dovrebbero essere rafforzati.

Principali ambiti di intervento:

Revisione del design dei controlli interni

48%

Aumento dell'automazione dei controlli usando tecnologie innovative

48%

Di cui 75% per i G-SIB

- Il focus sul framework dei controlli interni si sta enfatizzando anche alla luce delle **ECB GL sulla governance e risk culture**.
- L'attesa è che queste tematiche siano **fortemente attenzionate nelle prossime ispezioni alle banche** per valutare il recepimento delle nuove GL.